

Infertilità, i benefici della diagnosi veloce

Il dottor Luca Gianaroli illustra i vantaggi dello screening ottenuto in 24 ore per diagnosticare i disturbi che ostacolano una gravidanza

Renata Ortolani

1 Quali sono le novità?

Le novità sono molte, a cominciare dalla costruzione del percorso dedicato alle coppie che si rivolgono a noi per avere un figlio. Il nostro centro offre la possibilità di eseguire in giornata gli esami di primo e secondo livello necessari a porre una prima diagnosi e impostare il successivo programma riproduttivo. È rivolto alle coppie che, dopo 12-18 mesi di ricerca di una gravidanza senza successo, sono interessate a capire in tempi brevissimi se e quale eventuale ostacolo esista alla loro capacità riproduttiva e sapere quale successiva tappa è consigliata.

2 Dunque un risparmio di tempo e di stress?

Sicuramente sì. Il nostro centro innanzitutto raccoglie i dati e in sostanza è in grado di realizzare l'anamnesi, la storia clinica della coppia, in pochissimo tempo. Sulla base di una consolidata esperienza scientifica il team medico che lavora con noi, circa trenta professionisti, accompagna gli

aspiranti genitori per un giorno, per effettuare tutti gli eventuali esami e accertamenti necessari. Dall'esame del sangue al controllo andrologico per lui e a quello ginecologico per lei. Nel 90 per cento dei casi, con un percorso così ottimizzato, la coppia ha in mano la diagnosi, o meglio la visione chiara dei problemi che ostacolano o ritardano la gravidanza tanto desiderata nel giro di 24 ore.

E' attiva a Bologna, a due passi dal centro, una start up per le nascite 'preziose', legate cioè a coppie di genitori che hanno problemi di vario genere nel procreare un figlio. La struttura privata guidata dal dottor Luca Gianaroli, direttore scientifico, e da Diego Gianaroli, amministratore delegato, è frutto della collaborazione scientifica fra Simer (Società

3 Cosa succede dopo che la piattaforma digitale ha identificato il problema?

Entrano in gioco i diversi tipi di supporto scientifico che la legge prevede e che sono, di caso in caso i più adatti, ma sempre in un continuum che ci vede accanto alla coppia e alla donna senza interruzioni o con segmenti separati: la anamnesi può comprendere anche il contributo di un genetista, oltre che di uno psicologo. E abbiamo nella nostra sede, oltre ai laboratori, otto letti di degenza breve, la cosiddetta Day Surgery.



4 Avete presentato il progetto '0-270' In che cosa consiste?

Si tratta di un progetto scientifico che si basa su una completa sinergia tra Sismer e Tecnobios prenatale che utilizzano le tecnologie più innovative e l'esperienza in campo scientifico - diagnostico acquisita in oltre 25 anni di attività; '0-270', sono i giorni che intercorrono tra il concepimento e il parto, ci permette una continuità assistenziale della paziente dal momento in cui la gravidanza è confermata al giorno della nascita.



5 E il cordone ombelicale?

Abbiamo predisposto un accordo per poter conservare le cellule del cordone ombelicale. Questo è possibile, in qualunque città italiana il parto avvenga, così come abbiamo organizzato una nostra Banca per conservare gli ovociti delle donne decise a posticipare il momento di fare figli, o perché ammalate o perché impegnate nel lavoro. Del resto, quarant'anni fa esisteva solo una paziente, la donna in gravidanza. Da allora la mission medica della diagnosi prenatale è stata quella di trovare gli strumenti per identificare l'altro paziente che non si vede, il feto. E' un lungo cammino scientifico a ritroso,

italiana studi di medicina della Riproduzione) e Tecnobios Prenatale (Diagnostica prenatale). Alle spalle della sinergia, che si avvale della competenza del dottor Stefano Barnabé, un grande cognome della medicina italiana, Gianaroli, e professionisti legati inizialmente al professor Luciano Bovicelli. Nella clinica che si occupa della infertilità e della procreazione medicalmente assistita c'è anche un Comitato etico.